

Circolo "Simeoni" organizza il secondo ciclo di conferenze del Maggio in... Archeologia

DA PALESTRINA A PRAENESTE: UN PERCORSO DI RICONQUISTA

Lo scorso anno una concomitanza di avvenimenti fece fare nuove e importanti scoperte archeologiche nel pieno centro cittadino di Palestrina. Gli scavi di piazza della Liberazione, nell'area della Banca di Credito Cooperativo di Palestrina, hanno messo in luce una grandiosa struttura muraria di fondazione in opera quadrata, composta di cinque file sovrapposte di blocchi. Lo scavo di via Ceciliana, al palazzo detto "della Contessa", ha portato alla luce strutture murarie complesse del V sec. a.C., in cui la presenza di una stipe, una grande olla piena di molte offerte votive (ceneri, ossa di piccoli animali, ecc.) fanno propendere per l'identificazione di un ennesimo santuario.

Nello stesso scavo sono emersi anche i resti di alcuni vani di una *domus* del I sec., con affreschi decorati con motivi floreali e geometrici e pavimenti a mosaico. I lavori, infine, per il rifacimento della fognatura lungo il Corso Pierluigi, ci hanno restituito un lastricato, anch'esso in blocchi di tufo (oggi non visibile perché ricoperto), e una seconda stipe votiva con offerte di statuette in terracotta.

L'importanza di quelle scoperte e il bisogno di conoscere da parte dei prenestini, coinvolti in prima persona da quanto avveniva di fronte ai loro occhi, fecero sì che il Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni", in collaborazione con la direzione del Museo Nazionale Archeologico e dell'Assessorato alla Cultura del Comune - Biblioteca Fantoniana, organizzò tempestivamente una serie di quattro conferenze in cui gli stessi archeologi scavatori ci parlarono delle scoperte effettuate che illustrarono con la proiezione di diapositive.

Il successo riscosso da quella prima edizione, che vide la presenza di un numerosissimo pubblico, e il continuarsi di nuove scoperte ha spinto il direttivo del Circolo Culturale ad organizzare una seconda edizione del "Maggio in... Archeologia". Le conferenze si terranno anche quest'anno nella Sala riunioni del Museo Archeologico. La prima sarà tenuta, sabato 10 maggio, alle ore 17,30, dalla dott.ssa Sandra Gatti sul tema "Gli edifici del Foro. Comunicazioni sugli ultimi ritrovamenti archeologici e interventi di tutela".

La Direttrice del Museo ci par-

lerà degli edifici prospicienti l'antico Foro prenestino e in particolare del restauro della cosiddetta "aula absidata", il cui pavimento era costituito dal Mosaico del Nilo, e del palazzo dell'ex seminario vescovile.

L'aula absidata, con l'elevazione sopra di essa del palazzo del Seminario, aveva perso la conformazione originale.

Il primo stralcio dei lavori di restauro, iniziato alla fine dell'anno passato per un importo netto di 376.572,64 euro, tende a recuperare questa conformazione, restituendogli la leggibilità di un tempo. Tra le ipotesi del progetto - redatto da Sandra Gatti, dagli architetti Pietro Vigilante, Roberto Pinci e Nicola Spaziani Brunella, e dal geometra Vincenzo Chiappini - c'è anche quella di ricollocare nella sua posizione originale una copia del mosaico del Nilo, mentre a livello strutturale sarà eliminato l'attuale solaio per riportare alla luce l'intero arco dell'abside.

Il progetto complessivo per circa 6.000.000 di euro dovrebbe consentire il totale recupero del palazzo nel quale, in collaborazione con l'u-

niversità "La Sapienza" ed alcuni istituti stranieri, si dovrebbe realizzare un centro studi della cultura ellenistica.

«Quanto è stato scoperto in questi ultimi tempi - ci ha detto Sandra Gatti - risulta particolarmente rilevante per la crescita del già ricco patrimonio archeologico di Palestrina. Il rinvenimento di alcune statuette sul Corso ed altri oggetti votivi confermano la presenza di un altro edificio di culto. Dopo la sistemazione del Museo, del recupero della zona di Via degli Arcioni, il restauro delle mura poligonali di Palestrina e Castel S. Pietro Romano, dell'Antro delle Sorti e del mosaico dei pesci, abbiamo ora iniziato il recupero di questo altro edificio. Il tutto in una logica di raccordo che fa di Palestrina un unicum nel Lazio, dovuto al fatto che qui la città antica ha una sua integrazione e continuità con l'insediamento attuale. Una sorta di parco archeologico urbano, quindi, fuso con la città moderna». E "Da Palestrina a Praeneste: un percorso di riconquista" è proprio il titolo di questo secondo ciclo di conferenze.

Angelo Pinci

Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni"
Museo Nazionale Archeologico di Palestrina
Comune di Palestrina
Biblioteca Comunale Fantoniana

Organizzano un ciclo di conferenze

da Palestrina a Praeneste
un percorso di riconquista

10 MAGGIO 2003

Gli edifici del Foro, Comunicazioni sugli ultimi ritrovamenti archeologici e interventi di tutela

Relatore: dott. Sandra Gatti

17 MAGGIO 2003

Il cosiddetto Macellum

Relatore: dott.ssa Nadia Agnoli

1 GIUGNO 2003

I culti di Praeneste: alcuni nuovi dati

Relatore: dott.ssa Alessandra Tedeschi

Le conferenze si svolgeranno nella Sala Riunioni del Museo Nazionale Archeologico alle ore 17,30